

**AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO DI
“MEDICI ERMETE & FIGLI s.r.l”
IN LOCALITÀ GAIDA**

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B
DELLA L.R. 24/2017**

**PROPOSTA DI VARIANTE
Dichiarazione di sintesi_VAS_VALSAT**

VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

**SINDACO
LUCA VECCHI**

**VICESINDACO E ASSESSORE A RIGENERAZIONE ED AREA VASTA
ALEX PRATISSOLI**

**COORDINATORE AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
E PROGETTI SPECIALI
Massimo Magnani**

**COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE URBANA
Elisa Iori**

DICHIARAZIONE DI SINTESI (VAS/VALSAT)

VARIANTE URBANISTICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Art. 53 L.R. 24/2017 - Progetto di ampliamento dello stabilimento esistente della Ditta

Medici Ermete & Figli S.r.l. in località Villa Gaida

INDICE

1. INQUADRAMENTO, PROGETTO E VARIANTE PROPOSTA.....	2
2. PROCEDIMENTO INTRAPRESO E SVOLGIMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI.....	2
3. RISCONTRI, OSSERVAZIONI E PARERI ESPRESSI.....	5
4. TEMI AMBIENTALI, INTEGRAZIONI EFFETTUATE.....	12
CONCLUSIONI.....	16

1. INQUADRAMENTO, PROGETTO E VARIANTE PROPOSTA

Il seguente documento costituisce Dichiarazione di Sintesi, ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e della legislazione regionale vigente in materia, del processo di Valutazione Ambientale riguardante la Variante Urbanistica al Piano Strutturale Comunale - PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE, elaborata ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017, per il "Progetto di ampliamento dello stabilimento esistente della Ditta Medici Ermete & Figli S.r.l. in località Villa Gaida". L'intervento nello specifico prevede la realizzazione di un nuovo edificio ad uso magazzino a temperatura controllata per lo stoccaggio del vino unitamente all'ampliamento del laboratorio analisi esistente. Il progetto inoltre prevede la realizzazione di un nuovo depuratore per le acque provenienti dalla produzione e lavorazione del vino in sostituzione di quello attualmente in uso. In esso convoglieranno le acque nere di produzione prima di essere immesse nella fognatura pubblica. Le aree ricadenti all'interno dell'ambito di progetto risultano censite nel catasto del comune di Reggio Emilia al foglio 33, mappali 215,242,349,350 (parte) e 352 e foglio 35, mappali 19,22,24,179. Nel complesso l'ambito di progetto risulta pari a 15.196,00 mq di superficie fondiaria. All'interno dell'ambito di progetto i mappali del foglio 33, n.350 (porzione pari a 1.900,00 mq) e n.352 (pari a 2.317,00 mq) ricadono all'interno dell'ambito denominato AAP (ambito agricolo periurbano) così come individuato dal RUE, e ambito ASP_N1 (ambiti specializzati per nuovi insediamenti produttivi) così come individuato dal PSC. I restanti mappali ricadono, nel RUE, in ambito ASP3 (ambito specializzato per attività miste polifunzionali) e in ambito TREM (tessuti ricadenti nella via Emilia).

2. PROCEDIMENTO INTRAPRESO E SVOLGIMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

- Presentazione dell'istanza: in data 02/08/2019 la società Medici Ermete e figli s.r.l., a mezzo del proprio progettista arch. Andrea Oliva, tramite pec, acquisita agli atti con P.G. n.146883/20202 ha presentato il progetto definitivo per l'ampliamento della propria azienda posta in via Newton n.13/a a Reggio Emilia, in variante al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio vigenti, da approvarsi con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della recente L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- Pubblicazione: gli elaborati di progetto e di variante sono stati depositati, ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017, contemporaneamente alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURER e sull'albo pretorio online, presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia a partire dal giorno 2 ottobre 2019 per 60 giorni interi e consecutivi e cioè fino al 2 dicembre 2019;

- Indizione della Conferenza di Servizi: Il Comune di Reggio Emilia “Area Competitività ed Innovazione Sociale Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana” in data 20/09/2019, con comunicazione via pec P.G. n.168934/2019 ha provveduto a indire e convocare per la data 3 Ottobre 2019 una prima seduta della Conferenza di Servizi per l’esame del progetto e della variante connessa, rendendo disponibili tutti gli elaborati sulla pagina web appositamente creata. Successivamente in data 5 Novembre 2019, la società Medici Ermete e figli s.r.l., ha comunicato tramite pec, in atti al P.G. n.196255, la propria intenzione di ampliare la perimetrazione dell’ambito del progetto per la realizzazione di un nuovo depuratore a servizio dell’azienda. Il Servizio Rigenerazione e Qualità urbana del comune di Reggio Emilia ha pertanto comunicato l’interruzione del procedimento ex art.53 L.R. 24/2017. In data 16/12/2019 la società Medici Ermete & Figli s.r.l., a mezzo del proprio progettista arch. Andrea Oliva, con istanza inoltrata tramite pec ed acquisita in atti al P.G. n.232493/2019 ha dunque presentato la nuova documentazione relativa al progetto definitivo per l’ampliamento della propria azienda. Gli elaborati di progetto e di variante allegati alla nuova richiesta sono stati depositati, ai sensi dell’art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017, contemporaneamente alla pubblicazione dell’avviso di deposito sul BURERT, sull’albo pretorio online, a partire dal giorno 22 gennaio 2020 per 60 giorni interi e consecutivi e cioè fino al 23 marzo 2020 presso l’ Archivio Generale. Il Servizio Rigenerazione e Qualità urbana del comune di Reggio Emilia ha riconvocato, con nota PG n. 237490 del 23/12/2019, una nuova prima seduta di Conferenza di Servizi fissando la data per il 28 gennaio 2020.

I soggetti invitati sono stati i seguenti:

- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale;
- Regione Emilia-Romagna
- Sindaco del Comune di Albinea
- Sindaco del Comune di Bagnolo in Piano
- Sindaco del Comune di Bibbiano
- Sindaco del Comune di Campegine
- Sindaco del Comune di Cadelbosco Sopra
- Sindaco del Comune di Casalgrande
- Sindaco del Comune di Cavriago
- Sindaco del Comune di Correggio
- Sindaco del Comune di Montecchio Emilia
- Sindaco del Comune di Quattro Castella

- Sindaco del Comune di Rubiera
- Sindaco del Comune di San Martino in Rio
- Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza
- Sindaco del Comune di Scandiano
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
- Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia
- A.N.A.S.
- Azienda Consorziale Trasporti
- Autostrade per l'Italia
- FER- Ferrovie Emilia e Romagna s.r.l.
- Ministero Infrastrutture e Trasporti Direzione Generale Territoriale del Nord-Est - USTIF
- Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi- Sezione di Bologna
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Ferrovie
- RFI. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.- Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Gruppo Ferrovie dello Stato- Direzione Compartimentale Infrastrutture
- 6^ Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari
- SETA- Società italiana Trasporti Autofiloviari s.p.a.
- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- Atesir - Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti
- Arpae. Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia e Romagna
- Arpae - Sac- Strutture Autorizzazioni e Concessioni
- Autorità di Bacino del fiume Po
- AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene Pubblica
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica
- Enel s.p.a.- Distributore territoriale Rete Emilia e Romagna
- IRETI s.p.a. Servizi tecnici territoriali
- SNAM s.p.a.
- Telecom Italia s.p.a.
- Terna s.p.a.
- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio

- ENAC - Ente Nazionale per l'aviazione civile- Direzione Pianificazione e progetti
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna - Ufficio personale, logistico e Servitù Militari
- Agenzia del demanio- Filiare Emilia e Romagna
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia
- Regione Carabinieri Forestali Emilia Romagna - Gruppo di Reggio Emilia
- Prefettura di Reggio Emilia
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna.

Svolgimento della Conferenza di Servizi: una seconda Conferenza di Servizi si è svolta il 21 maggio 2020 e la terza e conclusiva il 25 giugno del 2020. Durante la Conferenza di Servizi gli enti e le amministrazioni competenti in materia hanno approfondito le tematiche proprie del progetto e della variante connessa e hanno richiesto modifiche ed integrazioni agli elaborati esprimendo il proprio contributo istruttorio o parere di competenza che si riportano di seguito.

3. RISCONTRI, OSSERVAZIONI E PARERI ESPRESI

-P.G. 174527/2019 del 01/10/2019 - SNAM S.p.A: parere con comunicazione di mancanza di interferenza delle opere e dei lavori previsti con impianti di proprietà della società;

-P.G. 175520/2019 del 02/10/2019 - Agenzia del Demanio: parere che chiarisce come l'area interessata risulti essere privata pertanto si evidenzia la non competenza ad esprimersi nel procedimento;

- P.G. 166119/2019 del 03/10/2019 - Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Reggio Emilia: comunicazione con la quale si richiama il parere "Valutazione del progetto" già espresso con nota 13610 del 27/08/2019: parere favorevole con prescrizioni, che riguardano la conformità della realizzazione delle opere al progetto approvato e alle prescrizioni impartite. Inoltre si è richiesto di dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di cui al paragrafo S.2.4.7 del D.M. 3/8/2015 per la soluzione alternativa ai fini della resistenza la fuoco, previo approfondimento dello studio sul meccanismo di crollo della struttura del nuovo magazzino.

- P.G. 176372/2019 del 03/10/2019 - ATERSIR Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti: nota con la quale si richiamano i contenuti delle circolari utili al fine della

espressione del parere ATERSIR ai sensi della D.G.R. n. 201/2016. La nota evidenzia la necessità di condividere il percorso della Variante e della VALSAT con Gestore del SII al fine di determinare criticità e la necessità di eventuali nuove infrastrutture, ovvero interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII. Con la nota ATERSIR evidenzia che esprimerà il proprio parere qualora ricorra la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione delle esigenze infrastrutturali da inserire nella programmazione d'ambito del SII riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti e l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano;

- P.G. 177512/2019 del 07/10/2019 Autostrade per l'Italia: parere in cui si dichiara di non avere competenze, in quanto trattasi di intervento che si colloca ad una distanza maggiore di metri 60 dal confine autostradale;

- P.G.178090/2019 del 08/10/2019 Regione Emilia Romagna - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio: parere con il quale si dichiara la non necessità di espressione in quanto il procedimento non comporta variante alla pianificazione provinciale e sovraordinata o a piani regionali;

- P.G. 186859/2019 del 17/10/2019 Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: nota con cui si richiedono approfondimenti (esecuzione di sondaggi archeologici preliminari) in quanto ritenuti opportuni data la localizzazione dell'opera, comportante anche scavi, nella fascia di rispetto archeologico della Via Emilia e la prossimità al sito Casello di Ferro segnalato nel PTCP 2010; a tal proposito è stata prodotta nel corso della Conferenza di Servizi documentazione integrativa di carattere archeologico;

- P.G. 191131/2019 del 24/10/2019 Regione Emilia Romagna - Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica: comunicazione con la quale si evidenzia che il servizio non ha per legge, competenze ad esprimersi nel procedimento in esame;

- P.G. 195581/2019 del 04/11/2019 Terna Rete Italia: comunicazione con la quale si evidenzia che non sussistono interferenze dell'opera con elettrodotti di competenza Terna;

- P.G. 207681/2019 del 19/11/2019 Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea: comunicazione con la quale si evidenzia la non interferenza con impianti di competenza e conseguentemente si fornisce nulla osta relativamente agli aspetti demaniali di proprio interesse;

- P.G. 207706/2019 del 19/11/2019 Regione Emilia Romagna - Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile: nota con cui si evidenzia come l'intervento non rientri nelle fasce di rispetto di linee ferroviarie di proprietà regionale; pertanto si rileva la non competenza su eventuali autorizzazioni da rilasciare per il procedimento in oggetto;

- P.G. 215282/2019 del 28/11/2019 RFI - Rete ferroviaria italiana: comunicazione con cui si evidenzia che in corrispondenza del sito non ci sono impianti ferroviari e vincoli ferroviari che interessano l'area del progetto in esame;

- P.G. 232463/2019 del 16/12/2019 Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna": nulla osta relativamente agli aspetti demaniali di proprio interesse;

- Contributo del gruppo di lavoro interno del Comune di Reggio Emilia, 21 gennaio 2020 riguardante in sintesi: richieste volte al miglioramento dell'inserimento paesaggistico del progetto e in particolare del depuratore e alcune indicazioni sulle essenze da utilizzare per la fascia di ambientazione, richieste riguardanti il rapporto con l'asse storico della Via Emilia. Si è ritenuto opportuno richiedere che venga ripristinato il tratto di marciapiede in corrispondenza dell'accesso esistente sulla Via Emilia verso ovest, in modo tale da garantire la continuità del percorso pedonale esistente e la necessità di operare una mitigazione integrativa del complesso esistente del fronte. Inoltre sono state avanzate indicazioni su aspetti infrastrutturali riguardanti Via Castagnetti;

- P.G. 28077/2020 del 06/02/2020 RER Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale Protezione Civile: si esprime parere favorevole richiedendo però che le prescrizioni contenute nello studio idraulico prodotto vengano recepite nel progetto definitivo;

- P.G. 45625/2020 del 25/02/2020 Comando Militare Esercito "Emilia e Romagna": conferma del nulla osta precedente in atti P.G. 232463/2019 del 16/12/2019;

- P.G. 48123/2020 del 05/02/2020 Consorzio di Villa Gaida: nulla osta con cui si autorizza lo scarico delle acque bianche nel canale consorziale posto nella proprietà del richiedente il procedimento;

- P.G. 28061/2020 del 06/02/2020 Arpae: contributo con richiesta di integrazioni documentali riguardanti:

- la necessità di approfondire la relazione previsionale di impatto acustico; nello specifico si è richiesta una più dettagliata analisi del livello differenziale atteso al recettore, nella quale il livello residuo dovrà essere calcolato con tutti gli impianti dello stabilimento spenti, mentre il livello ambientale dovrà essere calcolato con il contributo di tutte le sorgenti dello stabilimento;
- la richiesta di specificare le caratteristiche e l'ubicazione futura dell'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti/sottoprodotti prodotti dall'attività facendo presente che l'area dedicata, dovrà essere coperta e dotata di strutture di contenimento in relazione alle tipologie di rifiuti in stoccaggio. Nel contributo si evidenzia inoltre che qualora l'azienda produca rifiuti liquidi o che possano rilasciare percolati, tale area dovrà anche essere munita di bacino di contenimento o cassoni coperti e a tenuta;
- la richiesta di valutare la possibilità di estendere la potenza installata del fotovoltaico, al fine di massimizzare l'autoconsumo da energia rinnovabile in considerazione degli elevati consumi di energia elettrica associati al nuovo magazzino in progetto (elaborato VE.01.MAG) e tenuto conto della superficie di copertura tecnicamente disponibile; inoltre si è richiesto che nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi venga acquisito il nulla osta dello Consorzio Irriguo di Villa Gaida considerato che al di sotto dell'area dello stabilimento in direzione nord scorre la Canalina di Gaida, interessata da modifiche e interventi per edificazione del nuovo magazzino.

- P.G. 32749/2020 del 07/02/2020 AUSL Servizio Sanitario Regionale Emilia e Romagna: contributo con il quale si richiede di modificare l'autocertificazione attestante l'avvenuta bonifica di amianto, anziché la non assenza del materiale contenente amianto e precisare se l'operazione di bonifica abbia interessato entrambi i lati della copertura o solo quello esterno. Successivamente, in data 29/02/2020 il soggetto proponente ha presentato la modifica dell'autocertificazione;

- P.G. 38452/2020 del 13/02/2020 Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: contributo con il quale si richiede di integrare gli elaborati in merito ai seguenti temi :

- rete di raccolta delle acque meteoriche (evidenziare che la nuova rete prevede modifiche dell'attuale tracciato della Canalina di Gaida);

- organo di regolazione presente nella diramazione della Canalina di Gaida (evidenziare che la gestione e/o manutenzione di tale organo di regolazione non è in gestione al Consorzio di Bonifica);
- invarianza idraulica (verifica rispetto ad attuale capacità massima della scolina posta a nord) e dimensionamento del manufatto limitatore della portata in base alla suddetta stima di capacità massima della scolina onde evitare problemi di rigurgito a monte lungo la Canalina di Gaida;
- integrare la relazione di invarianza idraulica con i nuovi elementi inerenti la manutenzione della rete delle acque meteoriche di dilavamento, compreso il manufatto limitatore allo scarico nella rete consortile.

- P.G. 68263/2020 del 01/04/2020 ARPAE Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia e Romagna: parere favorevole alle seguenti condizioni:

- A fine lavori ed entro 30 gg dall'inizio attività deve essere eseguito, da un Tecnico Competente, un Collaudo acustico presso i recettori sensibili, al fine di attestare il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16/3/98. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona) ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine.
- Come dichiarato nella relazione previsionale di impatto acustico, nel caso i valori di rumorosità delle sorgenti tecnologiche risultassero difformi rispetto a quanto indicato alla tabella precedente, si dovrà procedere all'installazione di elementi fonoimpedenti (barriere antirumore) a contorno delle medesime macchine e/o ad eventuali interventi diretti sulle macchine (passaggio a versioni silenziate, eccetera).
- La modifica dell'area occupata dal complesso produttivo, dovrà essere recepita nella zonizzazione acustica comunale, con l'attribuzione della classe V.

- P.G. 80587/2020 del 07/05/2020 Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: comunicazione con la quale con cui si conferma il parere espresso in data 17/10/2019 P.G. 186859/2019;

- P.G. 87543/2020 del 22/05/2020 ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile: nota con la quale si evidenzia la necessità di un'integrazione documentale richiedendo la di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea;

- P.G. 89024/2020 del 22/05/2020 AUSL Servizio Sanitario Regionale Emilia e Romagna: parere favorevole alla Variante e all'intervento proposto. Si evidenzia come in riferimento alla documentazione presentata e ai riscontri raccolti nel corso della Conferenza di Servizi non emergono elementi ostativi all'approvazione del procedimento per quanto di competenza dell'Amministrazione;

- P.G. 90569/2020 del 28/05/2020 ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile: comunicazione con la quale in base alla documentazione presentata si conferma la non assoggettabilità dell'intervento alla procedure ostacoli di Enac e pertanto viene comunicata che il parere non risulta dovuto, come previsto dalla procedura ostacoli, in quanto è da ritenersi valida l'autodichiarazione resa da parte del progettista dell'insussistenza di interesse aeronautico;

- P.G. 93375/2020 del 04/06/2020 Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: parere favorevole per quanto di competenza con relativo nulla osta idraulico n.23733/Reggio Emilia per lo scarico indiretto delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'ampliamento della Ditta Medici Ermete e Figli Srl in scoline e fossi privati tributari del Rio Rubino, nel rispetto dell'invarianza idraulica in conformità del progetto presentato nel procedimento;

- P.G. 93871/2020 del 04/06/2019 IRETI: parere con il quale si evidenzia come restano valide le prescrizioni del parere HG003063-2014-P del 04/06/2014 e recepito nella vigente AUA n.65731/2014 del 04/12/2014. Si prescrive in virtù di quanto disposto dalla Delibera di ARERA n.665/17 la prescrizione ad integrazione del precedente parere di conformità che obbliga il volume giornaliero massimo scaricabile a 84 mc;

- P.G. 94975/2020 del 05/06/2020 IRETI: parere favorevole per le opere fognarie in progetto con prescrizioni;

- Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio del 17/06/2020: parere rinviato per richiesta di supplemento d'istruttoria;

- Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio del 24/06/2020: parere favorevole, come indicazione si suggerisce di valutare la sostituzione dei pioppi nella zona parcheggio con alberi a chioma espansa;

- Decreto del Presidente n.119 della Provincia di Reggio Emilia del 23/06/2020: Provincia di Reggio Emilia con Decreto del presidente della Provincia n.119 ha espresso "Parere motivato positivo ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 relativamente alla VALSAT della Variante al PSC e RUE" a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia- Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2020/0048289 del 31/03/2020;
- IRETI, Scarichi Industriali Emilia, prot. n. RT011159-2020-P del 04/06/2020.

Inoltre si evidenzia che tenuto conto dell'importanza delle misure di tutela quantitativa e di contenimento dell'uso della risorsa, di cui all'art. 85 del PTCP della Provincia di Reggio Emilia, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi idrici, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad esempio per usi irrigui delle aree verdi).

Si richiede inoltre, al fine di aumentare le condizioni di sicurezza dell'intersezione tra via Castagnetti e via Emilia, di adeguare il progetto dell'intersezione adottando soluzioni di progettazione stradale per inibire la svolta a sinistra da parte degli automezzi in uscita dallo stabilimento ed inserendo l'obbligo di svolta a destra;

Nel Decreto poi si evidenzia che sul progetto di riorganizzazione dell'intersezione tra via Castagnetti e la via Emilia dovrà essere acquisito il parere favorevole di ANAS.

- P.G. 107177/2020 del 30/06/2020 ANAS: parere favorevole al progetto poiché l'intervento non modifica il patrimonio stradale in gestione di Anas S.p.A.

4. TEMI AMBIENTALI E INTEGRAZIONI EFFETTUATE

- Mobilità ed accessibilità

L'insediamento produttivo è posto lungo la SS9. Nel corso della Conferenza di Servizi la Provincia di Reggio Emilia ha ravvisato l'importanza di approfondire il tema del traffico generato dal nuovo insediamento produttivo sulla via Emilia e il tema dell'accessibilità all'area produttiva; in particolare è stato richiesto di implementare il Rapporto ambientale con ulteriori valutazioni circa gli effetti del traffico generato dallo stabilimento produttivo e di approfondire gli aspetti di funzionalità e sicurezza dell'innesto della strada di accesso allo stabilimento produttivo sulla via Emilia. Il Rapporto Ambientale, integrato secondo le indicazioni emerse durante la Conferenza di Servizi ha contenuto un'analisi approfondita sugli assi principali, livelli di traffico attuale e traffico indotto da progetto concludendo che dalle stime effettuate non si evidenzia che allo stato futuro ci sarà alcuna variazione di livello di servizio lungo entrambe le corsie di marcia della SS9. Il progetto permetterà di gestire meglio le attività e potrà permettere un incremento della produzione che potrà arrivare al massimo ad un 30% del valore attuale con nessun incremento dei veicoli leggeri e un moderato incremento dei mezzi pesati non in grado di generare criticità.

Al fine di aumentare le condizioni di sicurezza dell'intersezione tra via Castagnetti e via Emilia la Provincia di Reggio Emilia ha chiesto di curare l'intersezione adottando soluzioni di progettazione stradale per inibire la svolta a sinistra da parte degli automezzi in uscita dallo stabilimento ed inserendo l'obbligo di svolta a destra per poi immettersi nella corsia dopo aver attraversato la rotonda posta in prossimità dell'insediamento. Nel corso dell'ultima Conferenza di Servizi si è convenuto di prevedere l'inserimento di apposita segnaletica e cartellonistica stradale per inibire la svolta a sinistra (si è richiesto al riguardo di consegnare apposito elaborato prima della ratifica in Consiglio Comunale).

- Ambiente sonoro

Per quanto riguarda la tematica dell'impatto acustico è stata presentata apposita documentazione previsionale di impatto acustico integrata secondo le richieste del parere di Arpae espresso in sede di Conferenza di Servizi.

Lo studio ha riscontrato che: i valori di rumorosità calcolati, in previsione, in prossimità dei recettori maggiormente interessati dalla rumorosità indotta dal futuro insediamento oggetto di studio, risultano inferiori ai limiti associati alla classificazione acustica di pertinenza, sia per il periodo diurno che per quello notturno. Inoltre, dall'analisi dei risultati ottenuti nell'indagine, risultano livelli, in previsione, tali da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici di 5 dB durante il periodo diurno e di 3 dB durante quello notturno.

In conclusione l'intervento oggetto di studio è risultato conforme, in previsione, alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia: D.P.C.M. 01/03/1991 e succ. mod., Legge Quadro n. 447/1995, Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 15/2001.

- Rischio idraulico e invarianza idraulica

L'area di intervento ricade dal Piano di Gestione del rischio alluvioni in zona P2 (alluvioni poco frequenti). E' soggetta alla disposizioni della DGR 1300/2016 che impongono di prevedere degli accorgimenti per limitare la vulnerabilità dei beni esposti e riduzione del rischio idraulico.

La "Relazione Idrogeologica-Idraulica" è stata redatta al fine di verificare le condizioni di rischio idraulico allo stato di progetto. In essa vengono individuati accorgimenti tecnici ed esecutivi relativi all'intervento da realizzare, in particolare :

- le pareti perimetrali e il solaio di base saranno realizzati a tenuta d'acqua mediante l'utilizzo di eventuali additivi nei calcestruzzi impiegati;
- saranno previste due scale, una interna ed una esterna, di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allagabile e gli altri piani più alti;
- gli impianti elettrici saranno realizzati con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento;
- le aperture saranno provviste di protezioni all'acqua idonee;
- la rampa di accesso al piano sarà dotata di idoneo dosso per la raccolta delle acque, con
- sistema di sollevamento di queste, predisposto in caso di allagamento anche per eventi meteorici particolari, comunque non riconducibili a fenomeni di esondazione;
- saranno previsti sistemi di sollevamento delle acque, collocati in condizioni di sicurezza idraulica.

In riferimento al piano interrato si sottolinea come esso si trova a circa 126 cm al di sotto del piano di campagna, si presenta circondato da piazzali e aree di manovra che posseggono una quota maggiore rispetto alla campagna e alle strade esistenti limitrofe di almeno 108 cm. Ciò implica che fino a quella quota di esondazione è scongiurato un allagamento dello stesso.

Per quanto riguarda il tema dell'invarianza idraulica, l'elaborato specialistico "Relazione di invarianza idraulica e verifica rete fognaria" ha dimostrato il rispetto dell'invarianza idraulica.

Verrà inserita una tubazione DN630 a valle dell'ampliamento, in modo da garantire l'invarianza idraulica della scolina esistente. Questo consentirà anche di evitare fenomeni di rigurgito a monte lungo la canalina di Gaida. Verrà inoltre previsto il posizionamento di una paratia mobile subito a valle della nuova tubazione. In recepimento del parere del Consorzio si prevede la manutenzione della rete delle acque meteoriche .

- Gestione dei reflui e delle acque

Le acque reflue industriali e le reflue domestiche generate dai servizi igienici saranno scaricate in pubblica fognatura mista gestita da IRETI; le acque bianche saranno scaricate in corpo idrico superficiale. L'attività aziendale è legata alla trasformazione dell'uva e/o del mosto in vino.

Per quanto riguarda per le acque nere si realizzerà un bypass (in accordo con Iren) dell'attuale rete esistente e il nuovo tratto verrà convogliato in fognatura, in un pozzetto stradale di nuova realizzazione. E' prevista la realizzazione di un nuovo depuratore per le acque reflue industriali provenienti dalla lavorazione, in sostituzione dell'esistente. Il nuovo impianto sarà posizionato fuori terra su platea posta sul limite nord dell'ambito. Trattasi di impianto di depurazione biologico a fanghi attivi (tecnologia MBR con membrane di ultrafiltrazione).

La linea della fognatura nera pubblica esistente che attraversa il piazzale verrà parzialmente chiusa, intercettata partendo dal pozzetto con numero 60839 posto sul lato ovest del piazzale e, mediante tubatura di nuova realizzazione, si convoglieranno i reflui in direzione nord dove verrà costruito il nuovo tracciato di rete pubblica in progetto. L'azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale prot. n. 65731/2014 del 04/12/2014 con cui è autorizzata allo scarico dei reflui costituiti da:

- Acque reflue industriali derivanti dalle operazioni di carattere produttivo;
- Acque reflue domestiche: derivanti dai servizi igienici degli uffici e dall'insediamento;
- Acque bianche raccolte dalle caditoie dello stabilimento e dai pozzetti, griglie presenti nel piazzale.

Durante il procedimento è stata necessaria solo una modifica non sostanziale dell'AUA vigente alla luce delle modifiche previste che saranno apportate alla rete di scarico.

- Uso della risorsa idrica

L'approvvigionamento idrico è e continuerà ad garantito dal pozzo aziendale. A seguito dell'attuazione dell'intervento la ditta dichiara che le modalità di utilizzo e i consumi della risorsa idrica rimarranno totalmente invariati. Secondo le richieste avanzate dalla Provincia sarà previsto il riutilizzo dell'acqua piovana da utilizzare per scopi non irrigui.

- Aspetti paesaggistici e mitigazioni

Nel progetto è prevista la mitigazione del nuovo edificio per preservare la vista dalla campagna cercando di creare una quinta scenica a coprire il nuovo volume in progetto. Sul lato nord e lato ovest il progetto mira, attraverso la combinazione di un sistema vegetativo ad alto fusto e un sistema basso a siepe compatta, a mitigare l'impatto del nuovo volume e delle sue aree esterne pertinenziali poste in parte ad una quota maggiore rispetto alla quota di campagna. Ad ovest, Mediante l'utilizzo di un doppio filare di alberi a due altezze differenti, costituiti da *Populus alba*

“Pyramidalis” e Acer campestre, intervallati da una quinta perimetrale più bassa di Rosa canina e Cornus sanguinea, si verrà a creare un sistema di mitigazione a diverse altezze e a diverse densità della profondità complessiva di circa 300 cm. Il sesto di impianto delle nuove piantumazioni risulterà pari a 400 cm per entrambe le specie di alberi. Le specie più basse della quinta perimetrale verranno piantumate a circa 150 cm tra i vari esemplari. La parte inferiore più densa nasconderà i parcheggi e i piazzali in progetto, la parte superiore il nuovo volume. Sul fronte nord il progetto del verde si compone di un doppio filare a sesto sfalsato di Populus alba “Pyramidalis” e di una quinta perimetrale costituita da un filare di Acer campestre, Rosa canina e Cornus sanguinea che si presenterà più compatta verso la parte costruita e andrà a sfumare verso la campagna e il perimetro d’ambito. La mitigazione del nuovo depuratore sarà realizzata in continuità con il sistema verde già in previsione, con un doppio filare a sesto sfalsato di Populus alba “Pyramidalis” e di una siepe mista costituita da un filare di Acer campestre, Rosa canina e Cornus sanguinea. Il progetto prevede una mitigazione integrativa del fronte sud esistente prospiciente la via Emilia.

L’ampliamento del marciapiede pubblico, unitamente alla realizzazione della recinzione storica sulla strada consolare, prevede la demolizione di due esemplari alberati a fine ciclo, un esemplare di palma e di un tratto di siepe verde esistente costituita per lo più da piante aromatiche e fiori. In sostituzione di tali abbattimenti verranno inseriti due nuovi alberi di seconda grandezza, della specie Fraxinus oxycarpa, ad ombreggiare i parcheggi privati esistenti nel piazzale e una nuova siepe compatta in lauroceraso rotundifolia.

Consumi energetici e energie rinnovabili

Il progetto non prevede l’installazione di caldaie a gas adibite al riscaldamento degli ambienti a servizio di nuovi cicli tecnologici. A servizio del magazzino refrigerato si prevede di installare un impianto di riscaldamento, raffrescamento e ricambio aria mediante condizionatori autonomi “Roof-Top” in pompa di calore ad alta efficienza. In copertura sarà predisposto un impianto produzione energia elettrica con campo fotovoltaico e gruppo inverter.

Gestione dei rifiuti

E’ prevista una nuova area di deposito temporaneo a sud del depuratore aziendale. Quest’area di deposito sarà adibita allo stoccaggio di rifiuti speciali assimilabili agli urbani prodotti dalle attività aziendali. Tali rifiuti saranno costituiti sostanzialmente da imballaggi di plastica e di vetro, puliti e saranno stoccati in cassoni chiusi ermeticamente e a tenuta, per evitare che gli stessi siano esposti a fenomeni metereologici e possano originare percolato. Nel periodo di vendemmia gli scarti della pigiatura saranno immessi direttamente in cassoni che saranno inviati ad aziende terze per recupero.

CONCLUSIONI

In conclusione, in recepimento del Decreto del Presidente n.119 della Provincia di Reggio Emilia del 23/06/2020, trattato in precedenza, in sede di ultima Conferenza di Servizi tenutasi il 25 Giugno 2020 è stato richiesto un elaborato integrativo con individuazione di un serbatoio che permetta l'accumulo e l'utilizzo dell'acqua per usi irrigui.

Inoltre è stato richiesto di adeguare il progetto dell'intersezione (sempre in osservanza del Decreto Provinciale) per migliorare la sicurezza stradale inibendo la svolta a sinistra da parte degli automezzi in uscita dallo stabilimento, prevedendo apposita segnaletica orizzontale e verticale da segnalare in apposito elaborato.

Reggio Emilia 03/07/2020